Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 22 Settembre — NUMERO 223

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 25.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 giugno 1893, con cui il Consiglio provinciale di Campobasso stabiliva di inscrivere nell'elenco delle proprie strade il tratto dell'antica strada comunale obbligatoria di Capracotta, da Civitella agli Staffoli;

Visti i certificati, da cui risulta che detta deliberazione pubblicata, a termini di legge, in tutti i comuni della provincia, non dette luogo ad opposizioni;

Considerando che il detto tratto ancora comunale della strada di Capracotta, già diventata provinciale per tutto il resto del suo percorso, serve a congiungere diverse strade provinciali, e mette in comunicazione tutta l'alta regione in cui trovasi Capracotta colla strada nazionale n. 52, con Isernia e Campobasso, capiluoghi del circondario e della provincia, e colla stazione ferroviaria di Carovilli, facilitando lo scambio dei prodotti agricoli e commerciali;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto dell'antica strada comunale obbligatoria di Capracotta da Civitella agli Staffoli è classificato fra le strade provinciali di Campobasso.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole Reale, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 5 settembre 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di San Severo (Foggia).*

SIRE,

Le difficoltà finanziarie, nelle quali versa il comune di San Severo, in provincia di Foggia, ed altre cause hanno dato luogo ad un profondo disgregamento in quella maggioranza consigliare con gravissimo

danno del pubblico bene. Ogni tentativo per costituire un'amministrazione qualsiasi è riuscito vano, perchè alla nomina del sindaco o degli assessori tenevano dietro immediatamente le dimissioni. Sarebbe cosa gravemente pregiudizievole il lasciar continuare tale stato di cose e perciò non rimane che procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

È la misura che mi onoro proporre alla firma della Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Severo, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pasquale Cirillo, consigliere di Prefettura, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Nola, per gravi disordini amministrativi, constatati da inchiesta, nell'andamento delle dipendenti Opere pie Orfanatrofio della Misericordia e Ricovero delle dodici Verginelle, e perchè per mancata vigilanza ebbe il Monte di pietà a patire un grave furto;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Caserta;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Nola è sciolta, e la temporanea gestione ne è affidata, a termine di legge, alla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione generale del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 5 settembre 1894, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese.

Salvo Carmelo, avente i requisiti prescritti dall'art 20 del regolamento approvato col R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115, è nominato vice segretario di carriera amministrativa nella Direzione generale del Fondo per il culto, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 9 settembre 1894:

Ciotto cav. Andrea, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema.

Desenzani Lorenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema, è tramutato a Pavia.

Iorio cav. Nicola, già pretore, ed ora segretario della procura generale presso la corte d'appello di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ronzoni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Como, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° ottobre 1894.

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità a tutto il mese di novembre 1893 e decaduto dalla carica a termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, è richiamato in servizio e nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipedio di lire 3700.

Con R. decreti del 10 settembre 1894:

Filippi Giovanni Battista, pretore del mandamanto di Taggia, è tramutato al mandamento di Oneglia.

Piccardi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Oneglia, è tramutato al mandamento di Taggia.

Favaro Vittorio, pretore del mandamento di Gioia de' Marsi, è tramutato al mandamento di Torre de' Passeri.

Venditti Federico, pretore mandamento di Alatri, è tramutato al mandamento di Ceprano.

Santicchi Giulio Cesare, pretore del mandamento di Ceprano, è tramutato al mandamento di Alatri.

Buonfiglio Francesco, pretore del mandamento di Cropalati, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento di Soriano Calabro, continuando nella stessa applicazione.

Palladino Tommaso, pretore del mandamento di Carinola, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto dell'8 luglio 1894, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° settembre 1894, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Carinola.

Pistoni Saverio, pretore nel mandamento di Amendolara, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto 19 luglio 1894, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri quarantacinque giorni dal 16 settembre corrente, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Amendolara.

Condi Francesco, uditore destinato in temporanea missione di vic

pretore nel mandamento di Cropalati, con indennità mensile da determinare con decreto ministeriale e coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con la stessa indennità di missione e con lo stesso incarico al mandamento di Soriano Calabro.

Consiglio Emilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Roma, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Perolo Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma, è tramutato alla pretura urbana di Roma.

Aresu Celestino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Quartu Sant'Elena pel triennio 1892-94.

Piccone Costantino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Firenzuola, pel triennio 1892-94.

Galli Bindo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ostiglia, pel triennio 1892-94.

Mauro Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bagnara, pel triennio 1892-94.

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1894:

All'uditore Balzano Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Acri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata la mensile indennità di lire cento dal 5 settembre 1894.

Con R. decreti del 16 settembre 1894:

Muratori comm. Venanzio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lett. *a* della legge 14 aprile 1864, n. 1731 e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° ottobre 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Fontana cav. Nicolò, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato ad Ascoli Piceno.

Loi Battista, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è temporeamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Tempio, con l'annua indennità di lire 400, nei termini dell'art. 43 della legge sull'ordinamento giudiziario.

De Blasi Gerolamo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato a Lucera.

Carbone Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Rovigo.

Rossi Pietro, pretore del mandamento di Partanna, è tramutato al mandamento di Calatafimi.

Sola Giovanni, pretore del mandamento di Calatafimi, è tramutato al mandamento di Partanna.

Filiti Domenico, pretore del mandamento di Canicattì, è tramutato al mandamento di Monreale.

Anzalone Costantino, pretore del mandamento di Santa Teresa di Riva, è tramutato al mandamento di Agira.

Lojodice Luigi, pretore già titolare del mandamento di Baronissi, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1894, ed è destinato al mandamento di Forenza.

Tessari Alessandro, pretore del mandamento di Calanna, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1894, ed è destinato al mandamento di Sarnano.

Moglia Luigi, pretore già titolare del mandamento di Grimaldi, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° ottobre 1894, ed è destinato al mandamento di Gasperina.

Mercatelli Giovanni, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato a Roma, ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Casorati Francesco, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pavia;

da Carlevati Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Torino;

da Russo Arcangelo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Agira.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 31 agosto 1894, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 settembre 1894.

A Corazzesi Alessandro, vice cancelliere della pretura di Empoli, è assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1894.

Con Regi decreti del 10 settembre 1894:

Allegri cav. Luigi, cancelliere della corte di appello di Cagliari, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1894.

Mauro Sebastiano, cancelliere della pretura di Bronte, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 numero 1731, con decorrenze dal 1° ottobre 1894.

Asti Antonio, cancelliere della pretura di Fonzaso, è tramutato alla pretura di Mel, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Grossato Augusto il posto di cancelliere della pretura di Fonzaso.

Spinelli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Patti, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1894, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° settembre 1894, e nominato cancelliere della pretura di Pachino, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Algardi Augusto Giovanni, cancelliere della pretura di Alassio, è tramutato alla pretura di Andora.

Robaudi Agostino, cancelliere della pretura di Andora, è tramutato alla pretura di Alassio.

Campus Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Calangianus, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Con decreto ministeriale del 10 settembre 1894:

Montesi Giacomo, cancelliere della pretura di Calangianus, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Con decreto ministeriale del 12 settembre 1894:

Accardi Allotta Vincenzo, cancelliere della pretura di Augusta, è nominato vice cancelliere della corte di appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Con decreti ministeriali del 13 settembre 1894:

Manzella Salvatore, cancelliere della pretura di Randazzo, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere riscosse da privati somme dovute all'erario per spese di giustizia contro il divieto della legge e senza neppure curarsi di subito versarle al ricevitore del registro.

Dodero Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Tempio.

Della Cà Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Fenga Salvatore, vice cancelliere della pretura di Pantelleria, è sospeso per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della

sua biasimevole condotta ed indebita ingerenza in affari di ufficio, e lè tramutato alla pretura di Ciminna.

Morreale Carlo, vice cancelliere della 2ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura di Pantelleria, con incarico di reggere la cancelleria, senza indennità, durante l'assenza del titolare.

Uzzo Gioacchino, vice cancelliere della pretura di Ciminna, è tramutato alla 2ª pretura di Palermo, a sua domanda.

È concesso alla famiglia di Preta Gaetano, cancelliere della pretura di Spezzane Grande, sospeso dalle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà del suo stipendio di annue lire 1,980. con decorrenza dal 1° settembre 1894 fino al termine della sospensione, da esigersi in Spezzano Grande con quietanza dello stesso funzionario.

È concesso alla famiglia di De Flaminis Raffaele, cancelliere della pretura di Pianella, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà del suo stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 22 agosto 1894 fino al termine della sospensione, da esigersi in Pianella con quietanza della signora *Olimpia Tassone*, moglie del detto funzionario.

La privazione dello stipendio per tre mesi inflitta col decreto 31 agosto 1894 ad Armone Vincenzo, cancelliere della pretura di Staiti, è ridotta a giorni 15.

Con RR. decreti del 16 settembre 1894:

Rapini Donato, cancelliere della pretura di Città Sant'Angelo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1894, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Città Sant'Angelo a decorrere dal 16 settembre 1894.

Manzella Salvatore, cancelliere della pretura di Randazzo, è tramutato alla pretura di Montalbano d'Elicona.

Accardo Domenico, cancelliere della pretura di Benetutti, è tramutato alla pretura di Oschiri, a sua domanda.

Tanchis Giovanni, vice cancelliere della pretura di Dorgali, è nominato cancelliere della pretura di Benetutti, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Curti Carlo, vice cancelliere della pretura di Chiavenna, è nominato cancelliere della pretura di Edolo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 16 settembre 1894:

Fancello Antonio, vice cancelliere della pretura di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Cabras, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Porcu Giovanni Pietro il posto di vice cancelliere nella pretura di Dorgali.

Spano Sisinnio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Cuglieri, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pollacino Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Chiavenna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 17 settembre 1894.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 350 sull'attuale stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° agosto 1894, al signor:

Guerrieri cav. Giuseppe, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Lucca;

È assegnato l'aumento del decimo in lire 350 sull'attuale stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° settembre 1894, al signor:

Zanini cav. Tommaso, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° settembre 1894, ai signori:

Spagnoli Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo;

Gerbino Promis Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vicoforte;

De Regibus Domenico, cancelliere della pretura di Rocca d'Arazzo;

Coralli Giacinto, cancelliere della pretura di Novi-Ligure.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000 con decorrenza dal 1° settembre 1894, ai signori:

Baldocci Giovanni, cancelliere della pretura di Casoli;

Salvaneschi Giovanni Battista, cancelliere della pretura di San Valentino in Abruzzo Citeriore;

Mossa Giuseppe, cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena;

Peracino Paolo, cancelliere della pretura di Bubbio;

Chelo Peralta Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari;

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere della pretura di Pizzo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° settembre 1894, ai signori:

Poce Giuseppe, cancelliere della pretura di Urbania;

Parmegiani Ottavio, cancelliere della pretura di Civitella Roveto;

Ghiringhelli Prospero, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Brescia;

Moreschini Antonio, cancelliere della pretura di Paliano, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Iacovino Nicola, cancelliere della pretura di Sessa Aurunca;

Negri Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma;

Romano Gaetano Antonio, cancelliere della pretura di Marsiconuovo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° settembre 1894, ai signori:

Trapasso Felice, cancelliere della pretura di Cortale;

Mandrelli Gustavo Adolfo, cancelliere della pretura di Tolentino;

Giampalvo Giacinto, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trapani.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1894, ai signori:

Ghivizzani Carlo, vice cancelliere della pretura di Marciana Marina, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa;

Rauso Antonio, vice cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere;

Tortora Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno;

Aversa Salvatore, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, applicato alla pretura di Cesarò;

Arnold Florestano, vice cancelliere della pretura di Cesena;

Bidone Gaspare, vice cancelliere della pretura di Voghera, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale della stessa città;

Fissore Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alba.

Paternò Mezzacapo Ernesto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sciacca;

Testore Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli;

Mannella Poerio Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro.

Sorrentino Vitaliano, vice cancelliere della pretura di Arena, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro;

Martino Antonio, vice cancelliere della pretura di Strongoli;

Madonna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Badolato;

Perricone Silvio, vice cancelliere della pretura di Cosenza;

Puccio Camillo, vice cancelliere della pretura di Gasperina;

Della Calce Michele, vice cancelliere della pretura di Caserta;

Papa Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Todisco Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

Fortuna Mauro, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli;

Brusa Luigi, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano;

Sepe Antonio, vice cancelliere della pretura di Bagnoli Irpino;

Cafari Panico Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Sora;
Adami Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cosenza;
D'Andrea Riccardo, vice cancelliere della pretura di Cosenza;
Marcucci Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona;
Polon Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Luvino;
Totaro Francesco, vice cancelliere della pretura di Larino;
Izzo Filomeno, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino;
De Cecco Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno;
De Paoli Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza;
Di Majo Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino.

Con decreti ministeriali del 18 settembre 1894:

Bobbio Ettore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno, a sua domanda.
Iasillo Fortunato, vice cancelliere della pretura di Avellino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'attuale stipendio di lire 1430.
Arpago Francesco, vice cancelliere della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura di Avellino, a sua domanda.
Leta Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sinopoli, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Amendolara, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1894 e tramutato nella stessa pretura di Amendolara.
Moratti Clemente, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pisa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1894, è, in seguito di sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 settembre 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.
Santini Augusto, vice cancelliere della pretura di Cesena, in aspettativa per motivi di salute, fino al 15 settembre 1894, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi, a decorrere dal 16 settembre 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.
Iseppi Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Legnago, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di San Pietro Incariano, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Galante Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Legnago, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti in data 10 settembre 1894:

Canepa Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Genova, capoluogo di distretto.
Regallo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casella, distretto di Genova.
Caviglia Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tribogna, distretto di Genova.
Scaramucci Benedetto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Gualdo Cattaneo, distretto di Spoleto.
Alasonatti Delfino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Exilles, distretto di Susa.
Bonandrini Aurelio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Schilpario, distretto di Bergamo.
Baruffaldi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Travedona, distretto di Como.
Fava Michele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montalto Uffugo, distretto di Cosenza.
Torniamenti Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Pacello, distretto di Lodi.
Nessi Adolfo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Blevio, distretto di Como.
Ageno Riccardo, notaro residente nel comune di Bargagli, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.
Sanguinetti Enrico, notaro residente nel comune di Moneglia, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Savignone, distretto di Genova.
Ansaldo Rocco Maria, notaro residente nel comune di S. Quirico in Val di Polcevera, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Bolzaneto, stesso distretto.
Frisone Germano, notaro residente nel comune di Fosdinovo, distretto di Massa, è traslocato nel comune di Isola del Cantone, distretto di Genova.
Sasso Rocco, notaro residente nel comune di S. Giovanni a Teduccio, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli, capoluogo di distretto.
Rossi Gio. Battista, notaro residente nel comune di Lingueglietta, distretto di Oneglia, è traslocato nel comune di San Remo, capoluogo di distretto.
Motti Giuseppe, notaro residente nel comune di Albogasio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Rezzonico, stesso distretto.
Indovina Ignazio, notaro residente nel comune di Termini Imerese, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Santa Cristina Gela, distretto di Palermo.
Mungo Cesare, notaro residente nel comune di Cotrone, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Borgia, stesso distretto.
Bonfanti Salvatore, nominato notaro, colla residenza nel comune di Cetraro, distretto di Cosenza, con Regio decreto 23 luglio 1893, registrato alla Corte dei conti il 16 agosto successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cetraro.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 1° al 15 settembre 1894.

Bottinelli Stefano, morto il 9 agosto 1894 a Odern (Mannheim).
Ammontare della successione: Passiva.
Riva Andreotti Andrea, morto il 25 giugno 1894 a Guatemala.
Riva Antonio di Giovanni, domiciliato a Ternengo (Novara), morto il 14 maggio 1894 a Losanna.
De Negri Giovanni fu Michele, domiciliato a Sant'Andrea di Rovereto, morto il 3 agosto 1894 a Buenos Ayres.
Ammontare della successione: Due case e circa lire it. 300,000.
Bobis Gennaro, domiciliato a Marsico (Potenza), morto il 17 settembre 1893 ad Altamira (Colombia).
Ammontare della successione: Piccola eredità in liquidazione.
Chidichino Giuseppe, domiciliato a Platici (Cosenza), morto il 6 agosto 1894 a Buenos Ayres.
Ammontare della successione: Una casa in comunione del valore di lire it. 15,000.

Prachinetti Carlo di Marco, domiciliato a Brugaro (?), soldato della legione straniera, morto il 13 giugno 1890 a Tonchino.
Ammontare della successione: Alcuni effetti.
Bollina Francesco di Carlo, domiciliato a Milano, soldato della legione straniera, morto il 20 settembre 1890 a Tonchino.
Ammontare della successione: Alcuni effetti.
Bedina Vincenzo d'incognito, domiciliato a Asti, soldato della legione straniera, morto il 6 ottobre 1891 a Thac-Kè (Tonchino).
Ammontare della successione: Alcuni effetti.
Tabacchi Giovanni, domiciliato a Pieve Cadore, morto nell'agosto 1894 a Melun.
Ammontare della successione: Pochi denari ed effetti.
Soracco Emanuele.
Ammontare della successione: Pezzi argentini m|n 183.
Maxera o Maggera Giulio, si suppone di Novara, morto nel mese di giugno 1894 a La Merced (Chanchamayo).
Florio Giulio, domiciliato ad Alba, morto l'8 luglio 1894 a Pelotas.
Pavia Luigi Giuseppe, domiciliato ad Agliano, morto a Santos (Brasile).
Ammontare della successione: Uno chèque di franchi 110 in oro.
Arata Giovanni, domiciliato a Orero (Chiavari), morto il 26 dicembre 1842 a Sacramento (California).
Ammontare della successione: L. 191,05.
Landino Lodovico, domiciliato a Chiusa di Pesio, morto il 2 maggio 1893 a Tolone.
Ammontare della successione: L. 45.
Barilli Domenico, domiciliato a Stradella (Piacenza), morto il 22 dicembre 1893 a Borosieno (Ungheria).
Ammontare della successione: L. 28,58.
Barone Nicola di Vito, domiciliato a Torricella Peligna (Chieti), morto l'11 luglio 1893 a Filadelfia.
Ammontare della successione: L. 251,33.
Di Marino Vincenzo di Donato, domiciliato a Torricella Peligna (Chieti), morto il 1° dicembre 1893 a Filadelfia.
Ammontare della successione: L. 1,983.97.
Gianeri Francesco, domiciliato in Albenga, morto nel 1891 a Buenos Ayres.
Ammontare della successione: L. 2,044.28.
Nardone Antonio fu Angelo, domiciliato a Campolattaro, morto il 13 gennaio 1894 a Rosario di Santa Fè.
Ammontare della successione: L. 743,56.
Privitera Antonio, domiciliato ad Acireale, morto il 15 gennaio 1893 in Alessandria d'Egitto.
Ammontare della successione: In oro L. 194,44.
Viale Antonio fu Giovanni, domiciliato a Roaschio, morto il 16 agosto 1893 a S. Tropez-Var.
Ammontare della successione: In oro L. 902,80.
Zanghetti Giuseppe, domiciliato a Fano, morto il 4 gennaio 1894 in Alessandria d'Egitto.
Ammontare della successione: In oro L. 37.10.
Musacchio Vincenzo.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Istruzione Pubblica:*

Con R. decreto del 14 giugno p. p., registrato alla Corte dei conti il 25 luglio successivo, il cav. dott. Francesco Rota R. Provveditore agli studi per la provincia di Sondrio è stato collocato in aspettativa per motivi di salute, a partire dal 16 maggio p. p., coll'annuo assegno di L. 2200, pari alla metà dello stipendio di cui egli è attualmente fornito.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 939768 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 5 al nome di Mazzocchi Ermelinda di Angelo Mario, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzocchi Maria Giovanna Ermelinda fu Angelo vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 227934 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 44994 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 80, al nome di Ricci Maria *Giuseppe* fu Stefano, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricci Maria *Giuseppa* fu Stefano, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: numero 779229 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 125, al nome di De Paoli Marina fu Lorenzo moglie di Maggiolo Filippo, domiciliata in Genova, con annotazione di usufrutto fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Paoli Francesca-Domenica-Maria fu Lorenzo, moglie di Maggiolo Filippo, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 29 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

In una recente occasione dell'arrivo ai Dardanelli di un bastimento italiano da diporto, si è verificato lo inconveniente che si rinnova ogni volta che un Yacht appartenente ad uno dei clubs, autorizzati ad inalberare la bandiera delle navi da guerra, giunge ai Dardanelli coll'intento di proseguire per Costantinopoli.

L'autorità locale, considerando i detti Yacht quali navi da guerra, rifiuta ad essi il passaggio dello stretto se non ottengono un rescritto (Iradè) dal Sultano.

Le pratiche necessarie dell'a R. Ambasciata di Costantinopoli per Iradè richiedono due o tre giorni di tempo, durante il quale le navi da diporto suddette sono costrette ad aspettare ai Dardanelli.

Per ovviare a tale inconveniente e ad evitare indugi nel passaggio degli stretti, è necessario che le navi di diporto italiane, le quali desiderano recarsi a Costantinopoli, avvertano telegraficamente quella R. Ambasciata delle loro intenzioni due o tre giorni prima dell'arrivo ai Dardanelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Norme e condizioni per l'ammissione alla scuola di perfezionamento nella Igiene pubblica

Col 1° gennaio del prossimo anno 1895 si riaprono i corsi della Scuola di perfezionamento nella Igiene pubblica in Roma.

Possono essere ammessi alla Scuola Medici, Ingegneri, Dottori in scienze agrarie, Veterinari, Chimici e Farmacisti.

Le domande devono essere rivolte prima del 1° dicembre al Direttore della Sanità Pubblica (Ministero dell'Interno), corredate dai documenti comprovanti il Diploma conseguito e quegli altri studi speciali, che fossero stati compiuti dall'aspirante all'ammissione.

I detti corsi comprendono insegnamenti dimostrativi d'Ingegneria sanitaria, di Statistica e Demografia, e di Epidemiologia e Zoonosi, oltrechè esercizi pratici nelle ricerche ed analisi di fisica, chimica, microscopia e bacteriologia applicate all'igiene pubblica.

La dichiarazione di avere frequentato con profitto l'intiero corso di cinque mesi vale per i medici come titolo di preferenza per i posti di ufficiali sanitari nei comuni, e come titolo per essere ammesso agli esami di concorso ai posti di Medico provinciale e alle attestazioni di perito medico igienista.

Per i chimici il corso dura otto mesi e lo averlo seguito con profitto dà ad essi il diritto di presentarsi agli esami di perito chimico igienista.

Roma, 12 settembre 1894.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di disegno applicato alla tessitura presso la scuola professionale di tessitura e tintoria in Prato (Toscana).

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 1500, da pagarsi sul bilancio della scuola.

L'insegnamento messo a concorso è diurno e serale.

a) L'insegnamento diurno è impartito a coloro che, avendo ottenuta la licenza della scuola tecnica, vogliono diventare tessitori; esso ha per oggetto le applicazioni tecniche ed artistiche del disegno alla fabbricazione dei tessuti.

b) L'insegnamento serale, frequentato da operai di arti fabbrili diverse, consiste nel disegno a mano libera e nel disegno lineare.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lira una, e corredate dell'atto di nascita e del certificato di buona condotta di data recente, saranno presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 3ª, Sezione 2ª), entro il 10 ottobre prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1. Il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole professionali, rilasciato dagli Istituti a ciò autorizzati.

2. I titoli di ogni natura che dimostrino la pratica fatta nell'insegnamento.

3. Disegni e lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il presente concorso, ossia saggi di applicazione del disegno alle tessiture, eseguiti o pubblicati dal concorrente.

Per il primo anno la nomina potrà essere provvisoria a titolo di esperimento.

Roma, 1° settembre 1894.

Per il Direttore capo
della divisione industria e commercio
C. PALOPOLI.

2

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno ornamentale ed industriale nella scuola professionale per le arti meccaniche in Foggia, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (divisione industria e commercio), in carta da bollo da bollo da lira 1, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità ed attitudine all'insegnamento cui aspirano, una narrazione degli studi da essi fatti, ed inviare in pari tempo saggi di disegno e schizzi, che valgano a mostrare la loro abilità nell'ornamentazione applicata alle industrie artistiche, nella conoscenza dei vari stili ornamentali e nel disegno industriale e costruttivo per le arti del falegname, del fabbro-ferrajo, del fonditore e del decoratore.

I concorrenti devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di penalità di data recente;
3. Attestato medico di sana costituzione fisica.

Roma, 5 settembre 1894.

Pel Direttore
della Divisione Industria e Cammercio
C. PALOPOLI.

2

R. Conservatorio di Sant'Orsola in Parma

La Commissione amministrativa del R. Collegio di Sant'Orsola di Parma;

Veduto l'art. 4 del R. decreto 26 agosto 1873;

Veduto l'art. 4 (lett. *C*) del regolamento pei Conservatori femminili, approvato col R. decreto 27 gennaio 1867;

Veduto il R. decreto 22 novembre 1874, n. 967 (articolo unico);

Veduta la propria deliberazione 25 agosto 1894, n. 292;

NOTIFICA:

È aperto il concorso a un posto gratuito a carico dello Stato in questo R. Istituto, colle seguenti norme e condizioni:

1. Ogni concorrente dovrà presentare non più tardi del giorno 8 del prossimo mese di ottobre, all'ufficio di segreteria di questa Commissione, nell'edifizio del R. Collegio di Sant'Orsola in Parma, la relativa domanda su carta bollata da cent. 50, corredata dai seguenti documenti:

a) l'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzati, dai quali risulti che la giovinetta concorrente ha compiuta l'età d'anni *sei* ma non ha oltrepassata quella di *dieci* ed appartiene allo Stato;

b) l'attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;

c) il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;

d) l'atto municipale di notorietà che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

e) il certificato, quando sia del caso, degli studi fatti dalla concorrente;

f) ogni altro documento che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

2. Le giovinette prescelte dovranno, a spese delle rispettive famiglie, essere fornite del corredo personale che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto; sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso e rimborsare all'Amministrazione la quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sulla retta corrisposta dallo Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra in data 19 settembre:

Sulla sconfitta subìta dalla flotta chinese nella baia di Petschili, si annunzia quanto segue:

Circa 15 giorni fa il Consiglio superiore di guerra, residente a Tien-Tsin, riconosciuta l'impossibilità di mandar truppe dalla China nella Corea per la via di terra, decise di tentarne il trasporto per mare, profittando della circostanza che la flotta giapponese era occupata nel proteggere i trasporti partiti dal Giappone. Fu imbarcato il secondo corpo d'esercito chinese e i trasporti, scortati dalle navi da guerra, si diressero verso la foce del fiume Yalu.

I giapponesi però stavano all'erta; informati a tempo dell'imbarco dei chinesi, distaccarono una parte della loro flotta dalle isole Society e la inviarono contro la spedizione chinese, con l'istruzione di catturarla o affondarla.

Le navi chinesi furono sorprese e assalite dai giapponesi con fulminea rapidità. Al combattimento prese parte l'intera flotta chinese del Nord, ma la ristrettezza della baia in cui i giapponesi l'assalirono non le permise di spiegarsi in battaglia. La flotta chinese fu battuta ed ebbe 4 navi affondate; la flotta giapponese che era inferiore per numero, manovrava però splendidamente e tirava con molta precisione. I chinesi pretendono di aver mandato a picco tre navi avversarie; non ne dicono però i nomi. L'ammiraglio chinese Tieng non è morto, come era stato finora telegrafato; egli è però gravemente ferito.

***

Si annunzia da Shanghai, 19 settembre, che l'imperatore della China, non appena fu informato della sconfitta di Pyöng-Yang, scrisse di suo pugno un decreto col quale ordina che al vice re Ly-Hung-Chang sia tolta la penna di pavone dai tre occhi. I chinesi annunciano ufficialmente che a loro disposizione stanno ancora 50,000 uomini, scaglionati tra Piöng-Yang e il fiume Yallo. D'altra parte però consta in modo assoluto che tutte le notizie di fonte ufficiale sulle forze e le condizioni dell'esercito chinese sono false.

***

Il *Times*, parlando della questione del Madagascar non dissimula le sue simpatie per gli avversari dell'influenza francese

« Checchè si pensi, dice esso, delle esigenze della Francia, nessun vero amico degli hovas, avendo una conoscenza sufficiente della situazione, può esitare sul partito che deve prendere questo popolo per difendere i suoi interessi. La storia dell'isola addimostra che, all'occasione, i suoi abitanti sono capaci di una grande resistenza.

« La Francia si trova, in certo modo, paralizzata a Diego Suarez e sembra che essa desideri di occupare Porto Delfino o qualche altro punto importante all'altra estremità dell'isola. I francesi comprendono perfettamente il vantaggio che presentano le forti stazioni navali sulla via del Capo o delle Indie ed è naturale che essi cerchino di conquistarle. Noi dobbiamo seguire attentamente la politica dei nostri vicini in proposito; ma pure essendo decisi di conservare la nostra potenza marittima, non vi ha per noi, in questa politica, nessuna ragione di gelosia e di inquietudine ».

***

Il *New York Herald* di Parigi riceve dal suo corrispondente a Londra il resoconto di una conversazione che ebbe il console del Madagascar a Londra con un rappresentante della stampa a proposito della missione del sig. Lemire de Vilers.

« Per ciò che riguarda le rivendicazioni della Francia, avrebbe detto, tra altro, il console, è molto difficile di sapere ciò che essa vuole realmente. Sgraziatamente la Granbretagna ha le mani legate, perchè essa ha promesso di lasciar carta bianca alla Francia. Io non so fin dove si arriverà, ma credo che l'Inghilterra non permetterà mai alla Francia di annettersi il Madagascar.

« La situazione presente è causa di molte inquietudini, specialmente tra i commercianti, che temono un blocco da parte della Francia. La Granbretagna rappresenta 4|10 del commercio totale dell'isola, poi vengono gli Stati Uniti con 3|10, la Germania con 2|10 e la Francia con 1|10 ».

***

Un telegramma del *Temps* da San Sebastiano, 19 settembre, annunzia che il signor Sagasta è arrivato in quella città e che nelle sue conversazioni cogli uomini politici dichiara nettamente che non pensa punto, per il momento, di modificare

il suo gabinetto, e farà il possibile per indurre i suoi colleghi a conservare i loro portafogli fino alla riunione delle Camere — riunione che esso non crede necessaria prima della seconda metà di novembre.

Se, aggiunge il telegramma, qualche ministro persistesse nel proposito di ritirarsi prima dell'apertura della Camera, il signor Sagasta riorganizzerebbe il suo gabinetto sulla base di un'eguale rappresentanza dei gruppi della maggioranza.

***

Scrivesi da Madrid al *Journal des Débats* che secondo voci che corrono nei circoli politici, il governo spagnuolo ha ricevuto da Tangeri delle notizie molto soddisfacenti sugli intendimenti del sultano Abdel-Aziz relativamente alla delimitazione delle frontiere.

Credesi, anzi, aggiunge il corrispondente, che il sultano prenderà le disposizioni necessarie per evitare dei conflitti tra i Cabili del Riff e la piazza di Melilla, in occasione dell'operazione.

Ma siccome Abdel-Aziz, non precisa la data in cui dovrà incominciare questa operazione, che avrebbe dovuto aver luogo il 1° novembre, si crede generalmente che essa subirà qualche ritardo in causa delle circostanze difficili in cui si trova l'impero.

Il maresciallo Martinez Campos, che deve recarsi a Melilla, non è ancora arrivato a Madrid per ricevere le istruzioni, e si suppone quindi con ragione che il governo spagnuolo consentirà ad aspettare, purchè il ritardo nell'esecuzione del trattato di Marakesh non rechi nessuna offesa ai diritti della Spagna.

IL MESSICO E LE SUE RICCHEZZE

Il Ministero degli Affari Esteri, nel suo Bollettino dello scorso agosto pubblica un interessante rapporto del nostro Ministro residente a Messico, sig. marchese Enrico Centurione, su quella importante regione americana.

L'egregio funzionario valuta il territorio messicano a 1,980,000 chilometri quadrati sui quali, sparsi irregolarmente, trovansi circa 12 milioni d'abitanti, e quindi occupa fra gli Stati latini-americani il 3° posto per importanza di superficie, il secondo per popolazione ed il terzo per densità di popolazione.

Nell'interno la produzione agricola non è gran fatto ricca, essendo essa subordinata alle pioggie; l'anno in cui l'acqua delle nubi non cade sulle sementi, si perdono i raccolti e ciò accade con qualche frequenza specialmente negli Stati del Centro ed alla frontiera del Nord. Vi è tutta una immensa regione arida che comprende le provincie di Sonora, Sinaloa, Durango, Chihuahua, Coahuita e Nuevo Leon, nelle quali le pioggie sono rare ed in quantità insufficiente per i bisogni dell'agricoltore.

Sulle coste, dice il marchese Centurione, è ben diverso, quivi la natura è straordinariamente prodiga e la vegetazione esuberante; i frutti tropicali nascono senza bisogno di grande coltura. Un agente del ministero dell'agricoltura e commercio, il signor Cuevas, in una relazione sopra l'esplorazione da lui fatta della costa sud dello Stato di Oaxaca, fornisce interessanti dati a questo proposito. Nella fabbrica di zucchero detta « Las Pilas » nel distretto di Pochutla, ha osservato canne di zucchero di trenta piedi d'altezza; il tabacco cresce spontaneamente in quei terrani ed ha delle foglie di 25 a 30 pollici di lunghezza. Nella tenuta del « Rio di Toltepec », nello stesso distretto di Pochutla, le piante di caffè raggiungono l'altezza di veri alberi; certi *caoutchouc* selvaggi producono annualmente dieci libbre (circa 5 chilogrammi) di pasta secca.

La vainiglia cresce allo stato silvestre ed è di eccellente qualità; si possono tagliare tre raccolti di grano turco (*maiz*) ogni anno; vi esiste una gran varietà di banane e molte specie di palme, fra le quali, quelle che producono l'olio di palma, così ricercato in Europa. Lungo il percorso dei fiumi Arena, Verde, San Francisco, Grande ecc., vi sono milioni di ettari di terreni irrigabili il cui strato vegetale (*humus*) è dai 4 ai 5 metri di spessore.

Il dorso della gran *Cordillera* in tutta l'estensione dello Stato di Oaxaca, circa 150 leghe di lunghezza, è coperto di foreste impenetrabili di legnami preziosi per la ebanisteria, come il mogano, il legno santo, l'ebano, il cedro bianco, il legno di rosa, ecc. Così dicasi di tutta la zona chiamata calda, la quale si estende dalle rive dell'Oceano sino ad un'altezza di circa mille metri sul livello del mare; a questo punto la temperatura media è dai 27 ai 28 centigradi; ma sulla costa è molto maggiore. Questa zona è infestata dal *vomito nero* (febbre gialla) e difficilmente l'europeo riesce ad acclimatarvisi.

La zona temperata si estende dai mille sino ai millecinquecento metri sopra il livello del mare; in quella la temperatura media è di 20 gradi; vi si raccoglie il caffè, lo zucchero, il tabacco; evvi acqua in abbondanza, non solo pei lavori agricoli, ma come motore per l'industria.

La zona fredda comincia sull'altipiano e comprende gli Stati del centro e la frontiera del nord. La coltivazione dei cereali e quella del *maguey* (specie di agave da cui si estrae il *pulque*, bevanda popolare molto ricercata dagli indigeni) costituiscono la principale ricchezza naturale di questa zona.

La repubblica messicana è inoltre favorita dalla ricchezza minerale. Una grande zona metallifera si estende dallo Stato di Sonora a quello di Oaxaca per circa duemila chilometri. Il signor Garcia Cubas ha contato più di 940 miniere di oro, argento, rame, metallo di piombo, ferro, cinabro, stagno, salnitro, zolfo, galena, solfato di zinco, piombo argentifero, ossido di ferro, platino, solfato di rame, ecc.

Attualmente la coltivazione delle miniere nel Messico si è rivolta ai minerali più ricchi, lasciando in abbandono i minerali poveri, mentre questi, coi nuovi procedimenti scientifici, potrebbero certamente offrire guadagni assai rimuneratori.

Tali sono a grandi tratti gli elementi della ricchezza naturale della repubblica messicana.

Se si esaminasse però in quali proporzioni la mano d'opera, come fattrice di produzione, ha tratto partito da queste fonti di ricchezza, si verrebbe a constatare che molto rimane a fare prima che il Messico raggiunga quel grado di prosperità a cui può aspirare.

Anzitutto vi è la questione di razza. La maggior parte della popolazione è composta di gruppi indiani (indigeni) e meticci. Il commercio, l'industria e l'amministrazione del paese trovansi nelle mani degli europei o loro discendenti e di una parte di meticci; il gruppo indigeno forma la popolazione rurale. I messicani pretendono che l'indiano sarebbe suscettibile di migliorare le sue condizioni fisiche e morali; ma nello stato attuale, esse sono deplorevoli ed è caratteristica la sua indolenza; i pochi bisogni che ha da soddisfare, ed il niun impegno che egli ha di migliorare la sua condizione, lo rendono inca-

pace di quel lavoro intensivo ed intelligente dal quale soltanto dipende l'avvenire economico del Messico.

Per lo sviluppo completo delle ricchezze del Messico si deplora la scarsità di braccia e la richiesta di lavoranti è generale Negli anni 1885 e 1886 mancarono braccia per l'agricoltura in novantadue distretti del paese; il terreno quindi coltivato è assai limitato e si calcola appena alla ventesima parte del territorio messicano, rimanendovi più di 159 milioni di ettari nelle condizioni di terreno vergine. Tuttavia notasi un incremento e l'esportazione dei prodotti agricoli e del bestiame, che nell'anno 1877-1878 si limitava a scudi 6,345,148, nel 1891-92 ammontò a scudi 21,778,608, aumentando così, in un periodo di quindici anni, di scudi 15,433,460. Anche i prodotti delle miniere sono in serio progresso; nell'anno amministrativo 1877-78, la loro esportazione fu di scudi 22,682,460; nell'anno 1891-92 salì a scudi 52,674,160 ed uno dei maggiori prodotti è quello dell'argento, che se nel 1872-73 raggiunse dollari 21,441,000, con una progressione annuale continua giunse nel 1884-85 a a 33,226,000 prendendo così il secondo posto nella produzione argentifera di tutto il mondo.

Ciò che nel Messico lascia molto a desiderare è lo sviluppo della industria, propriamente detta. Molti sono gli ostacoli e il sig. don Mattia Romero (attualmente ministro del Messico a Washington e intelligente statista), in una pregevole relazione fatta nella sua qualità di ministro delle finanze nel 1892, scriveva: « Uno dei principali inconvenienti, che si verificano nel Messico e sono causa della limitata produzione degli articoli manufatti è la difficoltà di procurarsi del combustibile a prezzi non troppo elevati. Prima ancora della conquista spagnuola sino a poco tempo fa, il combustibile necessario ai bisogni del paese, era fornito dalle nostre ricche ed abbondanti foreste: ma esse furono in gran parte distrutte, almeno nei punti di facile accesso e siccome andò aumentando il consumo della legna per le costruzioni ferroviarie e per i bisogni delle locomotive, il prezzo ne divenne esorbitante. In quanto al carbone, mentre una tonnellata di quel fossile costa in Inghilterra scudi 3 e negli Stati Uniti 5, nel Messico raggiunge il prezzo di scudi 18 a scudi 25 ».

Pochi stabilimenti industriali approfittano delle diverse correnti d'acqua che traversano alcuni Stati della repubblica; soltanto due o tre usano carbone; gli altri si alimentano con legna.

Dopo aver descritto lo stato delle varie colonie europee, il progresso della colonizzazione dal 1889 al 1892, e dato un interessante quadro delle colonie agricole italiane residenti nel Messico, le quali ascendono a 186 famiglie con 916 individui, il marchese Centurione parla della ricchezza nazionale futura. Esclude che questa si possa trovare nell'esportazione dei metalli (principalmente argento), ma la si deve cercare nell'agricoltura, e dice così:

« L'agricoltura esercitata su vasta scala ed in modo ragionevole, è la vera fonte di ricchezza che potrebbe assicurare l'avvenire del Messico: ma fa d'uopo che esso si procuri braccia e capitali forestieri, non essendo gli indigeni sufficienti a raggiungere quello scopo. Le ristrettezze finanziarie in cui si dibatte il governo, non gli permettono di aiutare materialmente lo sviluppo della colonizzazione, per cui non rimane che la speculazione privata, la quale trovi il suo tornaconto ad impiegare i suoi capitali in tale industria.

« Parecchie società americane, francesi e tedesche si sono formate ed a tal fine vanno acquistando vasti terreni. L'iniziativa italiana manca assolutamente ed è appunto per provocarla e per procurarle la sua quota di profitti in questa parte d'America, non sufficientemente nota ai miei concittadini, che mi sono accinto ad attirare la loro attenzione sopra uno dei rami rimuneratori dell'industria agricola ».

Il ramo di questa industria al quale accenna l'autore, è quello della *coltura del caffè* e di esso faremo parola in altro articolo.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, nei nn. 8 e 9 del 15 agosto e 15 settembre 1894, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Municipio di Romagnano al Monte (Salerno), lire 50.
Rossi ing. Giovanni, lire 19,50.
Raffino cav. teol. prof. Giuseppe, lire 20.
Pacchioni cav. prof. Pietro, lire 10.
Erba comm. prof. Giuseppe Bartolomeo, lire 50.
Donati cav. Tito, lire 40.
Marco prof. Felice, lire 50.
Mestica prof. comm. Giovanni, lire 100.
Origlia Carlo, eredi, lire 15.
Grasselli cav. Luigi, lire 10.
Brizzolara cav. avv. Ernesto, lire 20.
Tavani cav. Achille, lire 5.
Battaglieri Michele, lire 30.
Ferrarini Ferdinando, lire 5.
Trani Francesco, lire 50.
Orsini Aurelio, lire 10.
Rabino Giovanni, lire 10.
Natali Odoardo, lire 7,50.
Monateri cav. Giuseppe, lire 5.
Bruno prof. cav. Severino, lire 50.
Bempani Francesco, lire 10.
Spano Stefanino, lire 10.
Capello cav. Alessandro, lire 10.
Varaldo cav. Giuseppe, lire 5.
Morino Carlo, lire 1.
Bignami cav. Alberigo, lire 20.
Turchini Gustavo, lire 20.
Du-Jardin prof. cav. Giovanni, lire 25.
Frola cav. Gennaro, lire 50.
Semeria cav. Giovanni Battista, lire 10.
Azara dott. Raffaele, lire 5.
Origlia Carlo, Giuseppina e Maria, fratelli e sorelle, quali eredi della 7ª parte di Origlia Carlo, oblatore di lire 200, lire 28,40.
Origlia-Bianco Adelaide, quale erede della 7ª parte di Origlia, oblatore di lire 200, lire 5.
Università di Macerata, lire 125.
Ciccolini Adriano, lire 20.
Comune di Quiliano (Genova), lire 100.
Dell'Oro geometra Luigi, lire 8,50.
Luccelli Gerolamo, lire 10.
Villarboito Cesare, lire 5.
Turchi-Garattoni cav. Angelo, lire 10.
Semeria cav. Giov. Battista, lire 10.
Bignani cav. Alberigo, lire 10.
Ricci Maddalena, maestra, lire 5.
Ferrarini Ferdinando, lire 5.
Tavani cav. Achille, lire 5.
Tibaldi cav. Demostene, lire 10.
Destefanis Oreste, lire 6.
Sarlo Nicola, lire 10.

Raffino cav. prof. teol. Giuseppe, lire 20.
Bolognesi Alfredo, lire 15.
Municipio di Merlara, Padova, lire 10.
Comune di Magione, Perugia, lire 5.
Comune di Medolla, Modena, lire 10.
Comune di Buti, Pisa, lire 20.
Comune di Pomarance, Pisa, lire 10.
Comune di Villadose, Rovigo, lire 10.
Municipio di Paitone, Brescia, lire 5.
Comune di S. Elpidio a mare, Ascoli Piceno, lire 20.
Comune di Casarza della Delizia, Udine, lire 2,50.
Municipio di Pocenia, Udine, lire 10.
Comune di Rapolano, Siena, lire 5.
Comune di Terranova Bracciolini, Arezzo, lire 20.
Comune di Piavon, Treviso, lire 10.
Municipio di Marradi, Firenze, lire 30.
Comune di Longare, Vicenza, lire 20.
Comune di Calvizzano, Napoli, lire 10.
Comune di Lucignano, Arezzo, lire 5.
Municipio di Mason Vicentino, Vicenza, lire 10.
Municipio di Migliarino, Ferrara, lire 20.
Comune di Ortezzano, Ascoli, lire 5.
Municipio di Borzonasca, Genova, lire 10.
Comune di Rondissone, Torino, lire 20.
Municipio di San Felice Circeo, Roma, lire 10.
Municipio di San Giovanni in Croce, Cremona, lire 5
Comune di Pozzoleone, Vicenza, lire 10.
Municipio di Villanova del Ghebbio, Rovigo, lire 5.
Comune di Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia, lire 10.
Comune di Poggio Rusco, Mantova, lire 10.
Municipio di Burano, Venezia, lire 20.
Comune di Cavriglia, Arezzo, lire 5.
Comune di Subbiano, Arezzo, lire 5.
Comune di Drizzona, Cremona, lire 5.
Comune di Modugno, Bari, lire 60.
Comune di Albignasego, Padova, lire 20.
Treves dei Bonfili, barone, e famiglia, lire 30.
Comune di Cossoine, Sassari, lire 10.
Municipio di Ravarino, Modena, lire 10.
Comune di Collecchio, Parma, lire 5.
Comune di Campegine, Reggio Emilia, lire 10.
Municipio di Rosà, Vicenza, lire 10.
Municipio di Mareno di Piave, Treviso, lire 10.
Peiroleri comm. avv. nobile Augusto, lire 200.
Comune di Calestano, Parma, lire 10.
Comune di Cavriana, Mantova, lire 10.
Municipio di Marano Lagunare, Udine, lire 10.
Municipio di Fossombrone, Pesaro, lire 10.
Comune di Battaglia, Padova, lire 10.
Comune di Mondavio, Pesaro, lire 10.
Comune di Govone, Cuneo, lire 5.
Municipio di Lusia (Rovigo), lire 10.
Municipio di Oliveri (Messina), lire 5.
Municipio di Nepi (Roma), lire 20.
Comune di Cammarata (Girgenti), lire 10.
Comune di Fontanelle (Treviso), lire 20.
Tapparelli D'Azeglio, eredità, lire 250.
Bonicelli cav. Enrico, lire 10.
Mangiagalli cav. Luigi, lire 10.
Fossa cav. Alfonso, lire 15.
Festa Teobaldo, eredi, lire 50.
Bellingeri Pietro, lire 5.
Provincia di Benevento, lire 1000.
Busi cav. avv. prof. Leonida, lire 100.
Poligani cav. avv. Giuseppe, eredi, lire 25.
Municipio di Salemi (Trapani), lire 50.
Du-Jardin cav. dottor prof. Giovanni, lire 25.
Morino Carlo, lire 3.
Lucchelli Gerolamo, lire 10.
Danelli prof. Giovanni, lire 40.
Buglioni di Monreale cav. Francesco, lire 400.
Robella Ignazio, lire 30.
Ajello comm. Luigi, lire 250.
Gatti Guido, lire 5.
Tibaldi cav. Demostene, lire 10.
Veraldo cav. Giuseppe, lire 5.
Raffino cav. teol. prof. Giuseppe, lire 20.
Villarboito Cesare, lire 5.
Ferrarini Ferdinando, lire 5.
Calvi conte Guido, lire 166,66.
Cucchiaroni prof. Giovanni, lire 4.
Pucci Gerolamo, lire 15.
Nanni cav. G. B, lire 40.
Carletti cav. dott. Vittore, lire 10.
Jona Isaja e consorte, lire 12,50.
Cipriani cav. Ulisse, lire 10.
Audisio Giuseppe Maria, lire 10.
Destefanis Felice, lire 5.
Montagnana Moise, lire 5.
Bertolo Giusto, lire 5.
Albergante capitano Giuseppe, lire 10.
Albertini cav. Giacomo, lire 3.
Ciccolini Adriano, lire 20.
N. G. D., lire 5
Marelli Antonio, eredi, lire 10.
Du Jardin cav. dottor prof. Giovanni, lire 25.
Baccelli prof. G. B., lire 20.
Mangiagalli cav. Luigi, lire 10.
Raffino cav. teologo prof. Giuseppe, lire 40.
Ghisolfo Gaetano, lire 1.
Berti cav. avv. Flavio, lire 5.
Provincia di Grosseto, lire 300.
Carbone comm. Felice, lire 20.
Ferrarini Ferdinando, lire 5.
Pasquini Francesco, lire 20.
Municipio di Ancona, lire 100.
Tavani cav. Achille, lire 10.
Bellingeri Pietro, lire 5.
Lovisetto prof. Ambrogio, lire 3,96.
Bonnet cav. prof. teol. Amedeo, lire 10.
Mauruzi Ercole, lire 2.
Iona Isaja e moglie, lire 20.
Municipio di Candela, Foggia, lire 50.

La Cassa di Risparmio di Cento (Ferrara), per le seguenti somme pagate nel 1866 dai seguenti sottoscrittori, e rimaste ivi giacenti, ignorandolo il Comitato centrale:

Carpeggiani dott. Giovanni, lire 100;
Facchini Giuseppe, lire 100;
Malocchi dott. Antonio, lire 100;
Padoa (Casa), lire 100;
Carpi Camillo, lire 100;
Carpeggiani cav. dott. Cesare, lire 100;
Rusconi marchese Giuseppe, lire 100;
Giordani dott. Antonio, lire 100;
Campana Giuseppe, lire 100;
Farina Luigi, lire 10;
Pedrini Giuseppe, lire 50;
Cristani Annibale, lire 10;
Brasi Felice, lire 20;
Pioppi Luigi, lire 30;
Borselli cav. Giuseppe, in conto di lire 1000, lire 250;
Cavriani Marchese, lire 200.

La stessa Cassa di risparmio di Cento, per interessi al 31 dicembre 1893, accumulatisi alle suddette somme, lire 2685,20.

Municipio di Montevarchi, Arezzo, lire 32,40.
Turchi-Garattoni cav. Angelo, lire 10.
Municipio di Vieste, Foggia, lire 400.
Villarboito Cesare, lire 5.
Danelli prof. Giovanni, lire 40.
Municipio di M stretta, Messina, lire 19,81.
Ballini Oreste, lire 10.
Comune d'Ospedaletto d'Alpinolo, Avellino, lire 20.
Bertone Giov. Abele, lire 68.
Rosi Luigi, lire 15.
Unia prof. can. teol. Pompeo, lire 100.
Comune di Terruggia, Alessandria, lire 56.
Cravosio comm. Luigi Vittorio, lire 5.
Craviolini cav. Giacomo, lire 20.
Guagno cav. avv. Antonio, lire 25.
Campana cav. Achille, lire 30.
Fedeli Silvestro, lire 5.
Vicini Giovanni, lire 10.
Comune di Castiglione Pescaia, Grosseto, lire 10.
Comune di Stia, Arezzo, lire 10.
Municipio di Loreo, Rovigo, lire 5.
Comune di Pianiga, Venezia, lire 10.
Comune di Rosolini, Siracusa, lire 100.
Municipio di Melilli, Siracusa, lire 10.
Municipio di Deruta, Perugia, lire 20.
Comune di Castelnovo Bariano, Rovigo, lire 10.
Comune di Anguillara Veneto, Padova, lire 10.

NOTIZIE VARIE

Real Famiglia. — Un telegramma della *Stefani* dà la notizia che S. M. la Regina stamane è partita per Stresa.

Un altro telegramma da Londra in data odierna dice:

Il Duca d'Aosta è partito iersera per il Continente.

Il personale dell'Ambasciata italiana ha ossequiato S. A. R. alla stazione.

Il Conte di Torino si tratterrà ancora qualche tempo in Inghilterra.

Monete divisionali d'argento. — L'agenzia *Stefani* comunica:

ROMA, 22. — In esecuzione dell'accordo monetario del 15 novembre 1893, per il rimpatrio delle monete divisionali d'argento italiane, ne furono raccolte e immobilizzate definitivamente L. 56,834,000 in Francia, L. 12,860,000 nella Svizzera e L. 4,941,000 nel Belgio: in tutto L. 74,635,000.

Per le Colonie francesi, dove le casse furono chiuse all'accettazione delle nostre divisionali il dì 25 agosto, mancano ancora notizie.

La somma di L. 74,635,000 è già rientrata in Italia, tranne una piccola parte, ora in viaggio, e si è già provveduto al pagamento integrale di essa, per metà in monete d'oro aventi corso nella Unione latina, secondo i termini dell'accordo, e per l'altra metà in biglietti o mediante compensazioni.

Per i pagamenti in oro furono prelevate dalle riserve metalliche del Tesoro soltanto L. 2,265,000; furono raccolte in Italia ed esportate L. 1,500,000 in oro; tutte le altre monete d'oro versate dal Tesoro italiano nelle Casse delle Banche di Francia e del Belgio e nella Cassa federale elvetica furono provvedute, con un premio medio di circa 10 centesimi per ogni 100 franchi, negli stessi paesi creditori, e la massima parte sul mercato francese.

La somma totale delle monete divisionali italiane esistenti nella Tesorerie dello Stato, ascende, presentemente a oltre 105 milioni di lire. Esistono inoltre 10 milioni di queste valute nelle Casse della Banca d'Italia.

Pel XX Settembre. — Dispacci provenienti da Bahia, Rio-Janeiro e Sofia, recano che l'anniversario della occupazione di Roma fu solennizzata straordinariamente dalle colonie italiane residenti in quelle città. Oltre i telegrammi spediti a S. M. il Re, ne furono inviati altri a S. E. il Presidente del Consiglio ed al Sindaco di Roma.

Le avarie dell'Avvoltoio. — Questa torpediniera, arenatasi sulle spiagge di Levante, è stata rimessa a galla e rimorchiata a Spezia.

Immessa nel bacino ha presentato avarie di gran lunga minori di quelle che sulle prime si credevano.

Sul fianco sinistro della carena, per una lunghezza longitudinale di metri 11,70, le lamiere del fasciame sono in molteplici punti aperte da falle non molto grandi, intercalate da ondulazioni e profonde rigature prodotte dal violento strisciare della nave su una cresta di scoglio.

I madieri delle ordinate sono però anch'essi squarciati e contorti. Le pale delle eliche gemelle, aggrovigliatesi sul cavo d'acciaio dell'àncora, lanciata in mare al momento dell'arenamento sulla spiaggia per rallentare l'impeto della nave, filante all'ora circa 15 miglia, mancano di due pale e le altre sono rese affatto inservibili.

Le avarie maggiori, sia esternamente che internamente, vennero però riscontrate a poppa, in prossimità della falsa chiglia e nel tratto della cimiera di prora ai locali della macchina. Non si sono potuti ancora precisare i danni subiti dal delicatissimo apparato motore, dalle macchine ausiliarie, dai congegni per la manovra del timone ecc. essendo necessario procedere prima allo smontamento degli apparecchi stessi.

Per un ponte sul Tevere a Monterotondo — Si è tenuta recentemente a Monterotondo un'adunanza di varii sindaci del Mandamento interessati alla costruzione del ponte sul Tevere in prossimità dell'antico Porto del Grillo, già decretato dal Consiglio provinciale. Venne stabilito il Consorzio per le relative quote di concorso per l'attuazione del progetto, che sarà compilato dall'ufficio tecnico provinciale.

Nuovo Ponte. — Martedì 18 corrente alla presenza del consigliere provinciale comm. Edoardo Pizzorno, del sig. Alberico Cattaneo ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Genova, delegati dal presidente della Deputazione provinciale, ebbero luogo le prove di resistenza del nuovo Ponte in acciaio a travata parabolica sul torrente Vezzola presso Masone.

Le prove diedero ottimi risultati.

Il monumento a Shelley. — Il telegrafo ci avea annunciato per domani l'inaugurazione a Viareggio del monumento all'insigne poeta inglese; però gli ultimi temporali avendo prodotto dei danni ai lavori murari, la festa è stata rinviata al 30 corrente.

Il monumento è semplicissimo. Sopra una colonna d'ordine dorico, alta più di tre metri, è collocato il busto del poeta, artisticamente modellato; il suo volto è pensoso, l'occhio rivolto al mare, sogno della sua vita, ispirazione dei suoi versi, tomba della sua giovinezza e della sua gloria.

L'on. Bovio ha dettato l'epigrafe, che termina così:

. . . MEDITAVA AL PROMETEO LIBERATO
UNA PAGINA POSTREMA
IN CUI OGNI GENERAZIONE
AVREBBE SEGNATO
LA LOTTA LE LAGRIME LA REDENZIONE
SUA

Si attendono molti illustri letterati e uomini politici d'Italia.

Vi sarà un gran banchetto popolare e intervento di tutte le autorità della provincia. Non è ancora certo, ma è probabile che il discorso d'occasione sia tenuto da Enrico Panzacchi.

Temporale in Sardegna. — Lunedì notte si scatenò su tutta la Sardegna un furioso temporale.

I torrenti, ingrossati improvvisamente, inondarono parecchi paesi.

A Sassari — scrive la *Nuova Sardegna* — « la piazza d'Italia, illuminata da continui lampi, rassomigliava ad un imenso fiume, la cui corrente trascina inesorabilmente quanto le si para innanzi. »

Il temporale durò per circa due ore, senza interruzione.

Cadde pure molta grandine. La popolazione spaventata accampò in molti siti all'aperto.

Le comunicazioni telegrafiche rimasero molte ore interrotte.

I danni furono relativamente lievi. Presso Cagliari un fulmine freddò una povera donna, madre di nove figli.

Necrologio. — Ieri l'altro, nel palazzo pontificio a Castel Gandolfo, dove da alcuni mesi aveva trovato tranquilla ospitalità, cessava di vivere il comm. Giovanni Battista De Rossi, l'archeologo di fama mondiale. La sua morte è una grave perdita per la scienza.

I funerali del senatore Fabretti. — La salma del compianto illustre senatore Ariodante Fabretti, proveniente da Torino, giunse a Perugia la sera del 20 e venne deposta in una sala del Municipio, trasformata in cappella ardente.

Ieri mattina fu visitata da grande folla.

Alle ore 9.15, il corteo funebre si mosse dal Municipio e, traversando il Corso, via dell'Indipendenza e via 14 Settembre, si recò al Cimitero, fra grande folla, che faceva ala lungo il percorso.

Il corteo era aperto da un plotone di pompieri. Seguivano un battaglione di fanteria, con bandiera e musica. Poi il carro di prima classe contenente le ceneri. Poi le autorità ed una numerosa schiera di cittadini di ogni classe e numerose associazioni, con bandiere.

Reggevano i cordoni il Sindaco, il Prefetto Ferrari, il Presidente della Corte d'appello, il Rettore dell'Università, l'onorevole Pompili, il Procuratore generale, il generale Gazzurelli ed il senatore Faina Eugenio.

Chiudeva il corteo un plotone di fanteria ed un altro di pompieri.

Al largo Fontenuovo parlarono il Sindaco, il prof. Brunamonti, Rettore dell'Università, e il prof. Bellucci. Il corteo proseguì pel Cimitero ove, presenti la Giunta e il Rettore dell'Università, la salma fu cremata. Le ceneri vennero depositate nel cinerario del tempio crematorio.

Flotta Danese. — La flotta danese si è testè aumentata di un nuovo incrociatore: *Heimdal.*

Esso è armato di due pezzi da 15 centimetri e di dieci cannoni a tiro rapido.

La sua portata è di 3000 tonn.; la velocità di 17 nodi all'ora.

Attualmente la flotta danese consta di 4 navi corazzate, 3 batterie corazzate, 1 fregata-incrociatore, 2 corvette-incrociatori e 7 incrociatori di terza classe, con un numero complessivo di 200 cannoni.

A queste forze navali sono da aggiungersi le divisioni di torpediniere, alcune cannoniere e pontoni, sei navi-scuola ed un certo numero di navigli antiquati, assegnati alla riserva.

Le biblioteche agli Stati Uniti. — Fu di recente pubblicata a Nuova York una relazione sulle pubbliche biblioteche agli Stati Uniti, dalla quale ricaviamo i seguenti particolari abbastanza interessanti.

Lo Stato di Massachusettes è quello che possiede il maggior numero delle biblioteche ossia 212 con 2,760,000 volumi, o 1233 volumi per 1000 abitanti.

Quindi segue lo Stato di New-Hampshire con 42 biblioteche e 175,000 volumi; l'Illinois che tiene il terzo posto ha pure 42 biblioteche, ma la proporzione non è più che di 130 volumi per 1000 abitanti.

Un particolare curioso si è che le biblioteche del Massachusetts, così numerose, e così ricche, non ebbero giammai doni importanti.

Negli altri Stati al contrario molti particolari hanno contribuito con milioni alla fondazione delle biblioteche.

A Chicago, Jhon Crerar ha dato 3 milioni di dollari, cioè 15 milioni di franchi e Newbourg 2 milioni di dollari, 10 milioni di franchi. La famiglia Astor a Nuova York, donò 10 milioni di franchi. A Baltimora Giorgio Peabody 7 milioni 500,000 franchi; e Enrico Pratt 5,250,000 franchi; a Filadelfia il dottore Ruch 7,500,000 franchi, e a Pittsburg il signor André Camegia 5,500,000 franchi. Sono veramente doni intelligenti e regali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GLASGOW, 21 — La situazione si è aggravata nei distretti minerarii.

La Federazione dei minatori tenta di far ricominciare lo sciopero generale.

MONTEVIDEO, 21 — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, è partito per Santos, Rio-Janeiro e Genova.

CADICE, 21 — Il Governo messicano domandò ai cantieri marittimi di Vea e Murgula i piani per la costruzione di 12 navi da guerra.

LIVERPOOL, 21 — Il capo degli insorti del Niger è circondato da truppe inglesi e non tarderà ad essere catturato.

SUEZ, 21 — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito per Aden e Bombay.

SYRA, 21 — Le RR. navi italiane *Lepanto, Stromboli, Lombardia, Euridice* ed *Iride* e le torpediniere 63, 139 e 138, sono qui giunte.

TANGERI, 21. — Non ha fondamento l'affermazione del *Diario di Tangeri* e dell'*Imparcial* di Madrid che il Governo italiano faccia insieme colla Francia, pressioni sul Sultano pel mantenimento o l'istituzione attuale di consolati a Fez. Anzi il Governo italiano ha preso in benevola considerazione le obbiezioni sollevate dal Governo marocchino e dal Gabinetto di Madrid contro l'abuso di protezioni politiche straniere sopra gli indigeni, abuso che, secondo il Sultano, rende pericolose per l'ordine pubblico le agenzie politiche nell'interno dell'Impero.

TOKIO, 21. — (*Ufficiale*). — Nella battaglia di Ping-Yang, del 15 corrente, le perdite dei giapponesi non furono di 300 uomini, ma ascesero a 756 uomini, fra morti e feriti.

PARIGI, 21. — Il presidente della Repubblica, Casimir Périer, diresse al Ministro della guerra una lettera nella quale felicita l'esercito in nome della nazione, ed il generale de Gallifet, in nome del Governo.

PARIGI, 21. — Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha firmato, nell'odierno Consiglio dei ministri, un decreto che designa il generale Negrier comandante il 7° Corpo d'armata per adempiere le missioni speciali, in sostituzione del generale Davoust.

Il generale Pierron è nominato comandante il 7° Corpo d'armata.

L'ammiraglio Gervais, capo dello Stato maggiore della marina, è nominato comandante la Squadra di riserva del Mediterraneo.

L'ammiraglio Humann è nominato capo dello Stato maggiore della marina.

Il vice-ammiraglio Lajaille è nominato comandante in capo della Squadra del Levante.

Millet, ministro di Francia a Stoccolma, è nominato Residente generale a Tunisi.

Rouvier, Residente generale a Tunisi, è nominato ministro a Stoccolma.

Il Governo ha incaricato il generale Larchey, comandante il 18° Corpo d'armata, di recarsi a salutare la Regina Reggente di Spagna a Miramare.

BUENOS-AYRES, 20. — La gara del tiro a segno, inauguratasi qui oggi, diede splendidi risultati, mercè il generoso concorso del Re e del Regio Governo.

Si acclamò al Re e alla Patria.

SAN VINCENZO, 21. — Il piroscafo *Rosario*, della linea *La Veloce* è partito per Genova.

YOKOHAMA, 21. — Le perdite totali dei giapponesi nella battaglia di Ping-Yang ascendono a 11 ufficiali e 151 soldati uccisi e 30 ufficiali e 521 soldati feriti.

RIO-JANEIRO, 21. — Il postale *Montevideo*, della linea *La Veloce*, è partito per Las Palmas e Genova.

COLON, 22. — Il presidente della Repubblica di Colombia, E. Nunez, è morto in seguito ad enterite.

MONZA, 22. — Il Re, il Principe di Napoli ed il Duca degli Abruzzi hanno accompagnato alla stazione, stamane, la Regina, quando è partita per Stresa.

STRESA, 22. — S. M. la Regina Margherita è giunta qui alle ore 11 ant., ossequiata dalle autorità locali e del circondario.

BOGOTA', 22. — Il presidente della Repubblica di Colombia, dott. Raffaele Nunez, è morto.

SHANGHAI, 22. — Si attende una nuova battaglia navale fra le flotte giapponese e chinese.

Si conferma che nella battaglia navale del 16 corrente i Giapponesi non hanno perduto alcuna nave.

Tutte le navi chinesi rimasero gravemente danneggiate.

L'ammiraglio chinese Ting rimase ferito alla faccia e ad una gamba.

La maggior parte dei comandanti chinesi si fecero uccidere.

BUENOS-AYRES, 22. — Il Senato è ostile al ristabilimento della Legazione Argentina presso la Santa Sede.

MODENA, 22. — Stanotte è morto l'on. senatore comm. Zini, già presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Gli si preparano funerali solenni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763.7

Umidità relativa a mezzodì 53

Vento a mezzodì . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 26. 7. / Minimo 15. 2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 settembre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa al N e centro della Russia, generalmente elevata altrove. Mosca 755; Scilly 759; Atene 761; Zurigo 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; diverse nebbie al N e centro; leggiera pioggia a Brindisi, pioggia forte a Bari; venti settentrionali generalmente deboli; temperatura alquanto aumentata al N e centro.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al S del continente, sereno altrove; venti qua e là sensibili settentrionali al centro e nella penisola Salentina.

Barometro da 762 a 763 mm. lungo la costa ionica, da 761 a 765 mm. altrove.

Mare mosso o agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli specialmente del quarto quadrante; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	14 7
Genova	1/2 coperto	calmo	22 8	16 9
Massa Carrara	sereno	calmo	22 0	15 0
Cuneo	1/2 coperto	—	23 2	13 3
Torino	1/4 coperto	—	23 4	14 4
Alessandria	coperto	—	23 4	14 0
Novara	caligine	—	23 2	12 8
Domodossola	1/4 coperto	—	23 0	12 0
Pavia	nebbioso	—	24 4	10 5
Milano	sereno	—	23 9	13 4
Sondrio	sereno	—	22 8	12 8
Bergamo	sereno	—	21 6	14 8
Brescia	caligine	—	23 2	12 5
Cremona	sereno	—	23 9	13 7
Mantova	sereno	—	23 4	14 6
Verona	sereno	—	26 9	15 0
Belluno	sereno	—	24 2	11 9
Udine	sereno	—	24 6	14 0
Treviso	sereno	—	25 0	15 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 6	14 5
Padova	sereno	—	23 9	13 7
Rovigo	nebbioso	—	24 0	14 0
Piacenza	sereno	—	23 7	12 7
Parma	sereno	—	25 2	13 8
Reggio Emilia	sereno	—	21 0	13 0
Modena	sereno	—	23 5	13 7
Ferrara	nebbioso	—	24 4	14 7
Bologna	sereno	—	23 2	14 5
Ravenna	sereno	—	26 0	11 0
Forlì	sereno	—	23 2	13 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	21 6	11 1
Ancona	sereno	calmo	21 3	17 4
Urbino	sereno	—	18 7	12 8
Macerata	sereno	—	20 4	14 5
Ascoli Piceno	sereno	—	19 5	13 8
Perugia	sereno	—	20 7	14 5
Camerino	sereno	—	16 7	11 1
Pisa	nebbioso	—	24 8	11 7
Livorno	sereno	calmo	22 7	15 0
Firenze	sereno	—	24 8	12 5
Arezzo	sereno	—	24 1	11 3
Siena	sereno	—	22 7	13 8
Grosseto	1/4 coperto	—	27 2	19 4
Roma	3/4 coperto	—	25 0	15 2
Teramo	sereno	—	25 4	12 6
Chieti	sereno	—	19 4	8 9
Aquila	sereno	—	20 0	11 0
Agnone	sereno	—	18 1	10 2
Foggia	1/2 coperto	—	20 6	15 1
Bari	1/4 coperto	calmo	21 4	17 3
Lecce	1/2 coperto	—	22 7	15 5
Caserta	sereno	—	25 0	13 3
Napoli	sereno	calmo	23 2	16 8
Benevento	sereno	—	23 2	13 9
Avellino	sereno	—	21 1	13 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	17 3	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 2	8 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	25 0	21 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	26 3	22 8
Palermo	1/4 coperto	agitato	28 5	16 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	13 8
Messina	3/4 coperto	calmo	25 8	20 8
Catania	1/4 coperto	calmo	26 1	18 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	28 6	20 3
Cagliari	sereno	calmo	27 0	16 6
Sassari	1/4 coperto	—	24 8	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	91,—		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,95	90 95			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			98 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			632 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			475 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			[illegible]64 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			[illegible]55 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			120 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			107 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			11[illegible]0 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	15[illegible],50		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			2[illegible]5 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			1[illegible]0 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			[illegible]0 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			92 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	278 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	108 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	108 90	— —	108 95	109 109 10	109 —	— —	109 05
2	Londra	90 giorni .	— —	27 32 1/2	27 31	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	— —	27 47	— —	27 48 47	27 45	— —	27 45 1/2
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	134 80	134 90	— —	134 90

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

Risposta dei premi . . 27 settembre — Compensazione . . . 28 settembre

Prezzi di Compensazione. 27 » — Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50	Az^{i}. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen. .	65 —
Prestito Rothschild 5 % . .	107 50	» » Immobiliare . . .	33 —
Obb^{i}. Città di Roma 4 % . .	425 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —	» » Min. Antimonio . .	130 —
» » » B. Nazion. .	475 —	» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » » » .	473 —	» » Navig. Gen. Ital. .	236 —
Az^{i}. Ferr^{e}. Meridionali . . .	616 —	» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Mediterranee . .	458 —	» » Piccola Borsa . .	193 —
» Banca Nazionale . . .	745 —	» » Caoutchouc . . .	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Generale . . .	42 —	» » Risanamento . . .	22 —
» Banco di Roma	130 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	76 —
» Soc. Industriale	40 —	» » » Vita . .	210 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —	» Ferr. Sarde	255 —
» » Gas	770 —	Obb^{i}. Soc. Immob. 5 % . . .	270 —
» » Acqua Marcia . .	1090 —	» » » 4 % . . .	112 —
» » Condotte d'acqua	121 —	» » Ferroviarie . . .	275 —
» » Gen. Illuminazione .	250 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
		» » del Tirreno . .	418 —

Media dei corsi dei Consolidati italiani a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 settembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 667
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 497
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 54 325

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.